

Pier Carlo Padoan, l'uomo che sa sempre da che parte stare.

Alberto Rovis

Pier Carlo Padoan, classe 1950, docente universitario, uno degli economisti e politici più influenti degli ultimi trent'anni, già consulente di D'Alema, **Ministro dell'Economia** nei governi **Renzi** e **Gentiloni**, oggi parlamentare del PD.

E' un ultraliberista, pro-Europa, globalista, allineato con gli interessi della finanza apolide. Uno di quei politici a cui stendono sempre il tappeto rosso quando arriva e di cui si parla sempre bene (bravo, competente, onesto, sincero, preparato, intelligente, lungimirante, ecc.).

E' stato indagato dal **Tribunale dei Ministri**, insieme a **Mario Monti**, per aver pagato 3,1 miliardi di euro alla Morgan Stanley & Co. International a titolo di risoluzione anticipata di alcuni **contratti** stipulati dall'Italia riguardanti i **derivati**. Naturalmente, le accuse sono state archiviate dal Tribunale dei Ministri.



Di lui ha scritto **Yanis Varoufakis**:

*“Gli chiesi come fosse riuscito a contenere l’ostilità di Schauble (all’epoca ministro dell’Economia tedesco), Pier Carlo mi disse che aveva chiesto a Schauble una cosa che potesse fare per ottenere la sua fiducia e che risultò essere **“la riforma del mercato del lavoro”**, espressione in codice che voleva dire ridurre i diritti dei lavoratori, consentendo alle aziende di licenziarli più facilmente, senza o con un minimo compenso, per potere assumere personale meno pagato e meno protetto”*

(Yanis Varoufakis: Adulti nella stanza, pag 357).

Cosa che Padoan fece con il **Jobs Act**, trasferendo ricchezza dal lavoro al capitale apolide e contribuendo in questo modo a formare una generazione di giovani precari, senza diritti, mobili, sfruttati.

Cos’altro si può dire di quest’uomo del **potere**

transnazionale?

Ah si, dimenticavo, proprio pochi giorni fa Pier Carlo Padoan è stato nominato al **vertice di Unicredit**, di cui sarà presidente a partire dalla prossima primavera.

Il potere ringrazia di cuore i suoi servitori.

Pier Carlo Padoan aveva già saggiato la bontà dei potenti, infatti dal 2001 al 2005 era stato direttore esecutivo per l'Italia del **Fondo Monetario Internazionale**. Quindi, almeno per lui, non è una novità.

Naturalmente i suoi compensi sono sempre stati in linea con la bontà dei suoi servizi, quindi a sei e sette cifre. Giusto per chiarire che i potenti sanno essere anche molto riconoscenti coi loro collaboratori.

Per quelli che pensano che **Unicredit** sia ancora una banca italiana, ricordiamo che soltanto il 4% delle azioni di Unicredit è in mano a istituzioni italiane.

Unicredit di italiano ha soltanto il nome, anzi nemmeno quello.

di Alberto Rovis

Fonte: **www.altreinfo.org**

Il presente post può essere ricopiato e distribuito con licenza
Creative Commons CC-BY-NC-SA
*Attribuzione – Non commerciale – Condividi
allo stesso modo*
E' sempre obbligatorio indicare il **nome
dell'autore** e il link attivo al sito
www.altreinfo.org
o al post ricopiato

*Il regno mediatico di Sandro Parenzo, l'uomo invisibile.
Alberto Rovis*

*L'impero mediatico di Umberto Cairo, l'uomo venuto dal nulla.
Alberto Rovis*

Giuseppe Conte, il millantatore. Alberto Rovis

I paesi frugali contro le locuste del Sud. Alberto Rovis

*Il Fondo Monetario Internazionale e Ignazio Visco, due pedine
della finanza apolide. Alberto Rovis*

*Chi è Larry Fink, uno degli uomini più potenti del pianeta.
Alberto Rovis*

Le sette sorelle della finanza

*La finanza apolide si arricchisce nel male e vive delle
disgrazie altrui. Alberto Rovis*

*La partita del MES, tutti contro tutti e tutti contro
l'Italia. Alberto Rovis*

I ricchi saranno sempre più ricchi, fino a diventare un popolo di eletti. Alberto Rovis

Per non cadere nel baratro, la crisi finanziaria dev'essere risolta senza ricorrere a nuovo indebitamento. Alberto Rovis

A novembre 2019, Bridgewater scommette 1,5 miliardi sul crollo delle borse di marzo 2020. Alberto Rovis

Il controllo della finanza globale da parte di una cupola mafiosa blocca lo sviluppo economico, creando infelicità e miseria. Alberto Rovis

La classe politica è incapace di agire, ma l'Italia è sull'orlo del baratro. Alberto Rovis

La finanza apolide non crea ricchezza, ma ruba quella creata dagli altri. Alberto Rovis

Chi guadagna col coronavirus? I soliti noti. Alberto Rovis

Le bufale del FMI: PIL italiano a -0,6%. Alberto Rovis

La finanza globalista sta distruggendo l'Occidente e monopolizzando la sua ricchezza. Alberto Rovis

Jerusalmi apre ancora le porte ai lupi che entrano in Borsa e depredano i risparmiatori. Alberto Rovis

L'evasione è enorme tra le multinazionali della pornografia e dei servizi online, ma al Governo questo non interessa. Alberto Rovis

L'Europa ci autorizza a indebitarci, ovvero ci dà in pasto al Leviatano della finanza. Alberto Rovis

La cortina fumogena della finanza apolide. Alberto Rovis

La squadra delle locuste: finanza apolide, teorici del neo-liberismo e media collusi. Alberto Rovis

Quattro aziende globalizzate di Big Pharma eludono tasse per 270 milioni di euro. Possiamo immaginare le altre. Alberto Rovis

Il cappio al collo del debito pubblico si stringe un po' al giorno, finché ci soffocherà. Alberto Rovis

La censura e la limitazione della libertà d'informazione sono alle porte? Elena Dorian

Dittatura Globale: come l'élite finanziaria si sta impossessando di tutte le risorse e le ricchezze del pianeta. Alberto Rovis

La de-dollarizzazione non si può fare. L'impero del dollaro ha le sue regole e gli USA le faranno rispettare. Alberto Rovis

Il Re è nudo. Fulvio Grimaldi

Perché i governi vogliono eliminare o comunque limitare l'uso del contante? I vantaggi e le conseguenze. Alberto Rovis

Viviamo in una società che ci condanna a vivere in un perenne stato di paura e di insicurezza. Giorgio Agamben

Gli odiatori dell'articolo 21. Elena Dorian
